

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00827576

ESC - Ente schedatore S51

ECP - Ente competente S51

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione espositivo

LDCN - Denominazione Galleria Nazionale d'Arte Moderna

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Viale Belle Arti 131

LDCS - Specifiche	Sala dell'Ercole
UB - UBICAZIONE	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	207
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	deposito temporaneo
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	AP
PRVC - Comune	Ascoli Piceno
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCD - Denominazione	Civica Pinacoteca
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1920
PRDU - Data uscita	1997
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	ritratto
SGTT - Titolo	Bonifacio VIII
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1875
DTSF - A	1875
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Gastaldi Andrea
AUTA - Dati anagrafici	Torino 1826/1899
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	encausto su tavola
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	NR
MISA - Altezza	168
MISN - Lunghezza	122
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	

DES - DESCRIZIONE**DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

scena d'interno con Papa Bonifacio VIII seduto

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di
appartenenza**

documentaria

ISRP - Posizione

Firmato e datato in basso a destra

ISRI - Trascrizione

Andrea Castaldi 1875

NSC - Notizie storico-critiche

L'artista inizia la sua carriera da autodidatta e, influenzato da Giovanni Volpato, fratello della madre, sceglie di frequentare l'Accademia Albertina, di cui divenne professore di pittura nel 1858. Il 1847 è l'anno della sua prima esposizione e prende parte alla Promotrice torinese. Compie viaggi importanti per la sua formazione artistica, tra i quali: Roma e Firenze, dove può studiare direttamente l'arte antica, e Parigi, dove segue i rappresentanti della pittura ufficiale: pittori di storia famosi e celebrati, come Gros, Delaroche, Couture e Vernet. Castaldi diviene il maggior interprete del genere storico, spaziando tra soggetti religiosi, risorgimentali e letterari, prediligendo in particolare autori come Byron e Chateaubriand. Nel 1877 si serve per la prima volta della tecnica dell'encausto a cera sciolta, tornata in auge nell'ottocento, tecnica che utilizzerà proprio per l'esecuzione della monumentale figura di Bonifacio VIII, tratta dalla storia medievale. Dai colori brillanti il papa è connotato, nei tratti del viso e nella postura, da una forte carica psicologica. La preoccupazione e l'umiliazione derivano dalle vicende storiche di cui si era reso protagonista. Bonifacio VIII fu infatti in contrasto con Filippo il Bello di Francia, facendosi sostenitore della superiorità gerarchica del potere spirituale su quello temporale, e con le famiglie patrizie romane. Tali antagonismi ebbero come conseguenza il famoso episodio dello schiaffo di Anagni (1303), in cui la figura del pontefice venne oltraggiata per mano di Sciarra Colonna. Il papa Bonifacio incarnava dunque l'antagonismo tra chiesa e stato, contrasto che nella neocapitale era ancora molto vivo, considerando le recenti vicende risorgimentali: la breccia di Porta Pia, il plebiscito di annessione di Roma all'Italia e lo spostamento del governo nella nuova capitale (1870), l'emanazione delle cosiddette leggi delle guarentigie (1871), mai accettate da papa Pio IX. Negli anni successivi infatti si evolverà quella che viene definita "la questione romana", la quale troverà una soluzione soltanto con la conciliazione tra stato e chiesa sancita dai Patti Lateranensi nel 1929. Il dipinto fu presentato prima al Salon di Parigi nel 1876, poi alla III Esposizione artistica nazionale di Napoli del 1877 e fu riproposto l'anno successivo all'Esposizione universale di Parigi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo di acquisizione**

acquisto

ACQD - Data acquisizione

1893

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà dello Stato

**CDGS - Indicazione
specificata**

Galleria Nazionale d'Arte Moderna

CDGI - Indirizzo

Roma, viale Belle Arti 131

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	sgnamrmH1313

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBA - Autore	R. Maggio Serra
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - V., pp., nn.	p. 205 n.51

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBA - Autore	E. di Majo
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBN - V., pp., nn.	p. 85

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Salon
MSTL - Luogo	Parigi
MSTD - Data	1876

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Esposizione
MSTL - Luogo	Napoli
MSTD - Data	1877

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Esposizione universale
MSTL - Luogo	Parigi
MSTD - Data	1878

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Promotrice
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1879

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	La pittura storica e letteraria dell'800 italiano, dai depositi della Galleria Nazionale d'Arte Moderna
MSTL - Luogo	Roma
MSTD - Data	1976

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1995
CMPN - Nome compilatore	Osti Guerrazzi A. M.

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2011
CMPN - Nome compilatore	Sepe S.

FUR - Funzionario responsabile	Piantoni G.
---------------------------------------	-------------

**FUR - Funzionario
responsabile**

Frezzotti S.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Bibliografia:U. Fleres, Molmenti, Ogetti, Menarci, in Secolo XIX, s.a., p. 279;R. Menard, I pittori italiani all'Esposizione di Parigi del 1876, in L'Illustrazione Italiana, III, 1876, n. 51, p. 315;C. Boito, Scultura e Pittura d'oggi, Torino, 1877, p.399;L'Illustrazione Italiana, II, 1877, pp. 8,14;A. Corna, Dizionario della storia dell'arte in Italia, Piacenza, 1930, p.462;C. Cardarelli, E. Ercolani (a cura di), La civica Pinacoteca di Ascoli Piceno, Ascoli Piceno, 1954, p.102; S. Susinno, La pittura storica e letteraria dell'800 italiano, dai depositi della Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma 1976, p. 28;M. Monteverdi, Storia della pittura italiana dell'Ottocento, I, Milano-Varese, 1975, p.89;F. Netti, Scritti critici, antologia a cura di L. Galante, Roma 1980, pp. 181-182;R. Maggio Serra, Andrea Gastaldi 1826-1889. Un pittore a Torino tra romanticismo e realismo, Torino, 1988, p. 205, n.51;E. di Majo, in Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Le collezioni. Il XIX secolo. E. Di Majo, M. Lafranconi (a cura di), Electa, Milano 2006, p. 85.